

PIANO DELLA PERFORMANCE Anno 2021

Allegato "E2" Delibera di Giunta n. 42 del 15 dicembre 2020

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI PER L'ANNO 2021	3
I VALORI	4
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	5
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	6
MISSION E PRINCIPALI ATTIVITA' DI UNIONCAMERE LAZIO	8
ASSETTO ISTITUZIONALE	10
LE RISORSE ECONOMICHE	12
L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	13

PREMESSA

Il Piano della performance (di seguito Piano), in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe degli obiettivi dell'Ente (garantendo la loro chiarezza ed intelligibilità) la comunità di riferimento: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione del sistema camerale. Inoltre, esso si pone quale strumento volto ad indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli *stakeholder* e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI PER L'ANNO 2021

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono annualmente definiti nel Programma di attività approvato unitamente al Bilancio di Previsione in linea con quanto previsto dallo schema del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 ed è articolato in programmi e missioni come di seguito specificato:

1. MISSIONE: Competitività e Sviluppo delle Imprese
2. MISSIONE: Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
3. MISSIONE: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito della Missione vengono delineate le Linee di attività, ovvero le Aree strategiche di intervento che si sostanziano in progetti, servizi, iniziative dell'Ente per lo svolgimento della propria mission.

In particolare, le principali Aree strategiche di intervento possono essere di seguito declinate:

MISSIONE: COMPETITIVITA' e SVILUPPO DELLE IMPRESE

Area Strategica: Sostegno e partecipazione ai progetti del sistema camerale regionale

Area Strategica: Sostegno alle Filiere Produttive

Area Strategica: Turismo e Cultura

Area Strategica: Sviluppo competitività e Innovazione delle imprese

Area Strategica: Studi e Ricerche

Area Strategica: Attività Legislativa

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Area Strategica: Internazionalizzazione delle imprese e Politiche comunitarie

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Area Strategica: Semplificazione e Trasparenza dell'Amministrazione

Area Strategica: Rapporti con gli *Stakeholder*

I VALORI

Nello svolgimento della propria attività istituzionale Unioncamere Lazio si ispira, da sempre, ai valori posti a fondamento dell'attività amministrativa ovvero:

- **Legalità:** Sottoposizione dell'amministrazione alla legge
- **Imparzialità:** Divieto di effettuare discriminazioni tra soggetti prive di alcun fondamento razionale
- **Trasparenza:** Rendere conoscibile all'esterno l'attività dell'Ente
- **Buon andamento:** Svolgimento dell'attività amministrativa secondo i canoni dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità
- **Rispetto del diritto alla riservatezza:** Adeguamento nello svolgimento delle funzioni proprie ai principi normativi a tutela della Privacy
- **Semplificazione dell'attività amministrativa.**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Negli ultimi anni l'architettura istituzionale del Sistema delle Camere di Commercio e il suo ambito di funzioni e attività sono stati oggetto di un profondo intervento di riforma concorrendo a delineare e potenziare, in un processo di generale riorganizzazione, nuovi e importanti ambiti di intervento a sostegno del tessuto delle imprese.

Nel Lazio sta per essere completato il processo di riforma avviato nel più ampio spirito di collaborazione che prevede una regione con tre Camere di Commercio. Si è, infatti, concluso il processo di accorpamento tra Frosinone e Latina, con la costituzione della Camera di Commercio Frosinone-Latina, è stato nominato il Commissario presso la Camera di Commercio di Viterbo, allo scopo anche di proseguire il processo di accorpamento con la Camera di Rieti ed, infine, si è concluso il percorso che ha portato al rinnovo degli organi della Camera di Commercio di Roma.

Il Sistema camerale regionale aveva avviato già da tempo un generale processo di riorganizzazione, efficientamento, contenimento dei costi e rafforzamento delle logiche di sistema, alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce, ad esempio, alle Unioni regionali l'obiettivo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento, nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate e svolgere funzioni di coordinamento nell'ambito del rapporto con le Regioni.

Il Sistema delle Camere di Commercio del Lazio si configura come un interlocutore qualificato della comunità imprenditoriale e dei diversi attori istituzionali della regione e continua a realizzare la propria *mission* attraverso un dialogo fattivo e cooperativo con le Istituzioni, in stretta sinergia con le associazioni di categoria.

Un lavoro importante condotto in questi anni, con grande impegno e dedizione, per offrire ai territori e alle imprese del Lazio un sistema camerale sempre più agile, coeso e pronto ad affiancare e sostenere le imprese. Il rapporto di alleanza strategica con la Regione Lazio è andato consolidandosi in attuazione dell'Accordo Quadro "*Accordo per un quadro comune di interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio*" sottoscritto per lo sviluppo economico della regione e, allo scopo di essere maggiormente incisivi nell'individuazione delle politiche e degli strumenti per il sostegno attivo allo sviluppo economico dei territori e delle PMI.

Il sistema delle Camere di Commercio del Lazio ha rafforzato il proprio ruolo di partner strategico per il territorio grazie alle azioni di sostegno e coordinamento promosse da Unioncamere Lazio che hanno favorito in questi anni il rafforzamento delle attività delle Camere sui loro rispettivi territori.

Grazie all'intervento di Unioncamere Lazio, le Camere hanno potuto realizzare sul territorio un ricco programma di interventi a sostegno delle politiche di sviluppo delle imprese conseguendo importanti risultati in tema di sostegno al territorio. Lo spirito perequativo del Fondo ha permesso alle Camere, grazie al cofinanziamento di Unioncamere Lazio, di realizzare iniziative in molteplici settori con un impatto territoriale di più ampio respiro e con un ritorno anche in termini di immagine a conferma del ruolo centrale delle Camere di Commercio nello sviluppo dei territori.

Il lavoro di Unioncamere Lazio, in linea con le strategie di intervento indicate annualmente dal Consiglio e dalla Giunta, non rappresenta solo un apporto di natura esclusivamente economica, ma è anche arricchito da un'azione di coordinamento e accompagnamento nello sviluppo delle progettualità delle singole Camere realizzato dalla struttura tecnica, intervento che si è confermato decisivo per la migliore realizzazione delle stesse.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi dell'andamento dell'economia regionale risulta fortemente condizionato dalla frattura costituita dalla pandemia e dalle conseguenti misure restrittive del cosiddetto *lockdown*, che hanno di fatto bloccato il sistema economico produttivo regionale e nazionale, così come quello delle principali economie mondiali, sebbene con conseguenze spesso differenziate in termini sia di impatto economico sia di costi umani e sociali.

Nel 2019, infatti, nel Lazio il valore aggiunto delle attività economiche ha segnato una crescita dello 0,7%, mentre il tessuto produttivo, composto a fine anno da oltre 662mila imprese registrate presso le Camere di Commercio, rilevava un saldo di 9.206 imprese in più rispetto al 2018 e un tasso di crescita dell'1,4%, il migliore tra le regioni italiane (crescita Italia +0,4%).

Le esportazioni del Lazio si erano attestate al 15,3%, mostrandosi tra le regioni più dinamiche all'export grazie soprattutto all'aumento delle vendite all'estero di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+30,6%) e ai mezzi di trasporto (+51,8%).

Un segno positivo registravano anche gli arrivi (+2,2%) e le presenze turistiche (+6,4%) negli esercizi ricettivi del territorio facendo del Lazio la prima regione italiana per spesa dei turisti stranieri (7.700 milioni di euro).

Gli effetti del trimestre nero della “fase 1” del *lockdown* (da febbraio ad aprile 2020) hanno ridisegnato qualsivoglia analisi e prospettiva economica, con una perdita del PIL nazionale che il Governo stima al -9%.

È evidente che l’assoluta eccezionalità dell’accaduto (non si sono mai registrati valori analoghi dal dopoguerra) rende particolarmente complesso qualsivoglia procedimento di stima, tanto più laddove ci si trova a confrontarsi con un fenomeno la cui durata e pervasività sembra essere ancora largamente sconosciuta alla scienza ancor prima che ai decisori politici.

Le Istituzioni hanno cercato rapidamente di ridisegnare il proprio intervento, destinando importanti risorse alla gestione dell’emergenza e alle azioni di sostegno attraverso cui accompagnare l’economia e le imprese nel “post-emergenza”, per limitare gli effetti negativi dell’epidemia e accelerare il processo di recupero dei livelli produttivi e di fatturato perduti.

Il rapido evolversi dell’andamento epidemiologico e le recenti misure adottate dal Governo per fronteggiare la crisi sanitaria, economica e sociale, rendono però ancora incerti i tempi della ripresa.

La conoscenza del potenziale e delle linee di tendenza su cui si è innestata la crisi della pandemia costituisce dunque un punto di partenza irrinunciabile, per recuperare quei risultati e quei livelli occupazionali ed economici.

Soprattutto, occorre essere consapevoli che l’epidemia deve rappresentare l’occasione per eliminare quei fattori che sono causa di ritardo strutturale della nostra regione, e che ora più che mai sono evidenti.

Le tre grandi direttrici su cui puntare sono: l’internazionalizzazione, la trasformazione digitale e l’economia circolare. Negli ultimi anni, le imprese italiane hanno trovato nei mercati internazionali nuove occasioni e possibilità di crescita. È necessario sostenere e consolidare il processo di internazionalizzazione, proprio perché rappresenta un grande avanzamento per il modello di specializzazione produttiva della nostra regione.

Un obiettivo per il raggiungimento del quale la trasformazione digitale svolge un ruolo cruciale.

Il digitale è una scelta obbligata, sia per le nostre imprese, che, attraverso le nuove tecnologie, possono superare i propri limiti dimensionali e trasformarsi in aziende globali pur mantenendo il proprio carattere tradizionale, sia per la Pubblica Amministrazione.

La trasformazione digitale va di pari passo con il modello emergente di economia circolare promosso dall’Unione Europea, che potrà favorire lavoro, innovazione e crescita, promuovendo un uso sostenibile delle materie prime.

Queste due grandi trasformazioni saranno trainate anche dall’utilizzo dei Fondi Europei.

Per questo, guardando al Next Generation EU, è necessario assicurare che le risorse siano utilizzate nel modo più efficace a beneficio del Lazio e delle sue imprese.

Il sistema delle Camere di Commercio del Lazio è quindi chiamato in prima linea a definire misure e strategie di interventi.

Mission e principali attività di Unioncamere Lazio

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio è un'Associazione tra Enti pubblici, quali sono le Camere di Commercio. Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e, nel rispetto della loro autonomia, Unioncamere Lazio:

- a) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale.
- b) promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione;
- c) svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese;
- d) assolve ai compiti di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, cura e realizza studi e ricerche e predispose il rapporto annuale sull'attività delle Camere di Commercio da presentare alla Regione;
- e) svolge attività di coordinamento a favore delle Camere di Commercio associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di Commercio della regione Lazio e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- f) promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;
- g) promuove, coordina e realizza l'esercizio, in forma associata, di attività e servizi di competenza camerale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2010, al fine di assicurarne una gestione più efficace e perseguire economie di scala;

- h) promuove e coordina, in collaborazione con l'Unioncamere italiana, l'utilizzo da parte della rete camerale del Lazio, dei programmi e dei fondi comunitari, operando come referente e titolare degli interventi e ricercando la collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, dei professionisti, dei lavoratori, dei consumatori e degli utenti;
- i) può svolgere attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere di Commercio e ad altri enti pubblici e privati e può compiere tutte le operazioni a carattere immobiliare, mobiliare e finanziario necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali.
- j) promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di Commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.
- k) le Camere di Commercio associate possono avvalersi dell'Unione regionale per l'esercizio di compiti e funzioni di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993 e s.m.i. k) Unioncamere Lazio non persegue scopi di lucro.
- l) Unioncamere Lazio promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Lazio per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione.
- m) i rapporti di collaborazione con la Regione Lazio sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Lazio in rappresentanza delle Camere di Commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici.
- n) formula pareri e proposte alla Regione sulle questioni di interesse del sistema regionale delle imprese.
- o) promuove strumenti di coordinamento tra il sistema camerale e le associazioni regionali degli enti locali, al fine di rendere più efficaci le collaborazioni con la Regione e di promuovere la competitività delle imprese e lo sviluppo dell'economia e del territorio regionale.
- p) Unioncamere Lazio promuove le collaborazioni con le altre autonomie funzionali di natura pubblica o privata, anche attraverso la predisposizione di specifici accordi o altri strumenti

che favoriscano il perseguimento degli obiettivi e lo svolgimento delle competenze assegnate dalla normativa statale e regionale.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli Organi di Unioncamere Lazio sono (Art. 4 dello Statuto "Organi"):

- a. il **CONSIGLIO** - è composto dai Presidenti e dai componenti di Giunta delle singole Camere di Commercio associate
- b. la **GIUNTA** - è composta dai Presidenti delle Camere di Commercio associate
- c. il **PRESIDENTE** - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e ha la rappresentanza politica e istituzionale dell'Unione regionale
- d. il **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** - organo di controllo, vigila sull'osservanza della legge e del presente Statuto, sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione di Unioncamere Lazio ed attesta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione.

Il Segretario Generale è il Dirigente apicale.

RISORSE UMANE AL 1° GENNAIO 2021

Struttura Dirigenziale		Personale a tempo indeterminato Dirigenti e Segretario Generale
Segretario generale*		1
Dipartimento I	AMMINISTRAZIONE E PERSONALE PATRIMONIO E UFFICIO TECNICO	6
Dipartimento II	ATTIVITA' PROMOZIONALI	9
Dipartimento III	RELAZIONI ISTITUZIONALI SEMPLIFICAZIONE INNOVAZIONE SERVIZI DIGITALI ALLE IMPRESE	4
TOTALE		20

Personale distinto per categoria e genere al 1° Gennaio 2021

	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale*	1		1
Dirigenti	1* (in aspettativa non retribuita)	1	2
Personale cat. Quadro	0	2	2
Personale cat. Impiegato	7	8	15
Totale	9	11	20

N. B.

- Nel conteggio sono considerate anche n. 2 unità di personale che non prestano al momento servizio presso l'Unione

* Segretario generale (incarico ricoperto dal Segretario generale della Camera di Commercio di Roma)

LE RISORSE ECONOMICHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021	
<u>PROVENTI</u>	-
Quote associative delle CCIAA Lazio	3.024.465,00
Contributi vari per iniziative da realizzare (contributo CCIAA Roma € 25.000)	45.000,00
Contributo UE progetto EEN	86.000,00
Proventi da servizi (servizi resi alla CCIAA di Roma)	100.000,00
Fondo Perequazione	100.000,00
<u>TOTALE GENERALE PROVENTI</u>	3.355.465,00
<u>ONERI</u>	
CATEGORIA I: SPESE DI AMMINISTRAZIONE	482.160,00
CATEGORIA II - SPESE PER IL PERSONALE	1.000.000,00
Ammortamento di beni patrimoniali	26.000,00
Oneri diversi di gestione	374.500,00
CATEGORIA III: SPESE PER ATTIVITA'	2.118.000,00
<u>TOTALE GENERALE ONERI</u>	4.000.660,00
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI</u>	- 645.195,00
CATEGORIA IV: Gestione finanziaria	2.000,00
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	- 643.195,00
UTILIZZO AVANZO ECONOMICO ANNI PRECEDENTI	643.195,00
TOTALE A PAREGGIO	0,00

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'Albero della performance, con aree strategiche, obiettivi, target. Si evidenzia che alcuni obiettivi operativi contenuti nell'Albero della Performance, sono già stati inseriti nel Piano degli Indicatori (P.I.R.A) allegati al bilancio di previsione 2021.

ALBERO DELLA PERFORMANCE AREE STRATEGICHE-OBIETTIVI STRATEGICI – AMBITI OPERATIVI DI INTERVENTO

MISSIONE COMPETITIVITA' e SVILUPPO DELLE IMPRESE

Sostegno e partecipazione
ai progetti del sistema
camerale regionale

Sostegno alle Filiere
Produttive

Turismo e Cultura

Sviluppo competitività e
Innovazione delle imprese

Studi e Ricerche

Attività Legislativa

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA

Internazionalizzazione
delle imprese e
Politiche comunitarie

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Semplificazione e
Trasparenza
dell'Amministrazione

Rapporti con gli
Stake holder

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del sistema di misurazione e valutazione della performance di Unioncamere Lazio.

100%	
OBIETTIVO ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE
30%	70%
<p>Obiettivo n. 1: Livello di attuazione del Programma di attività (peso 50%)</p> <p>Obiettivo n. 2: Obiettivo <i>Customer Satisfaction</i> (peso 50%)</p>	<p>Valutazione Obiettivi individuali: (con un punteggio da 1 a 30) peso 40%</p> <p>Valutazione comportamenti e capacità: (con un punteggio da 1 a 30) peso 60%</p>
<p>La scala di valutazione è espressa in trentesimi da 1 a 30 dove 18 è la sufficienza.</p> <p>Per accedere al Piano la media totale dei punteggi ottenuti deve essere almeno pari a 21.</p> <p>Al fine della valutazione è necessario aver prestato attività lavorativa per almeno il 60% delle giornate lavorabili.</p>	

Obiettivi individuali da assegnare al personale.

Così come previsto dal SMVP al personale sono assegnati 4 obiettivi di cui 2 relativi alla performance dell'Ente e due di carattere individuale riferiti alle attività programmate. In aggiunta, è prevista una scheda di valutazione sui comportamenti e le capacità volta a misurare e mettere in evidenza, tra le altre cose, la disponibilità e la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, di avere un approccio proattivo.

Per quanto attiene agli obiettivi individuali questi faranno riferimento alle aree strategiche così come articolate di seguito.

MISSIONE COMPETITIVITA' e SVILUPPO DELLE IMPRESE

AREA STRATEGICA	Sostegno e partecipazione ai progetti del sistema camerale regionale
OBIETTIVO STRATEGICO	Favorire crescita delle Camere di Commercio e dei territori
RISULTATI ATTESI	Partecipazione ai progetti presentati dalle Camere di Commercio del Lazio a valere sul Regolamento per la ricezione dei contributi
KPI	Rapidità di risposta, istruttorie dei progetti
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Tempi di istruttoria dei progetti
TARGET 2021	Entro 10 giorni dalla presentazione del progetto da parte delle Camere di Commercio

AREA STRATEGICA	Sostegno alle Filiere Produttive
OBIETTIVO STRATEGICO	Favorire crescita delle filiere produttive regionali
RISULTATI ATTESI	Promozione della partecipazione delle imprese alle iniziative di sostegno alle filiere
KPI	Numero imprese partecipanti, nuove iniziative, eventi
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero imprese
TARGET 2021	≥ 200 imprese coinvolte

AREA STRATEGICA	Turismo e Cultura
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere cultura e turismo e valorizzare i territori
RISULTATI ATTESI	Azioni per la valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori, delle produzioni di qualità partecipazione ai progetti di sistema. Sviluppo rapporti con gli Stakeholders
KPI	Imprese coinvolte, iniziative realizzate
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero imprese
TARGET 2021	≥ 100 imprese coinvolte

AREA STRATEGICA	Sviluppo competitività e Innovazione delle imprese
OBIETTIVO STRATEGICO	Creare cultura di impresa sui temi dell'innovazione e digitalizzazione
RISULTATI ATTESI	Incontro con imprese, seminari, eventi
KPI	Numero partecipazione imprese
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero eventi
TARGET 2021	≥ 2 eventi

AREA STRATEGICA	Studi e Ricerche
OBIETTIVO STRATEGICO	Monitorare la situazione economica del Lazio quali strumenti di supporto alle scelte decisionali per gli interventi a favore delle imprese
RISULTATI ATTESI	Analisi dei fenomeni
KPI	Monitoraggi, approfondimenti tematici
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero report osservazione economica
TARGET 2021	≥ 3 report

AREA STRATEGICA	Attività Legislativa
OBIETTIVO STRATEGICO	Monitoraggio e analisi dei disegni di legge regionali di interesse per il sistema economico delle imprese
RISULTATI ATTESI	Partecipazione attiva del sistema camerale regionale alla definizione dei temi prioritari di intervento legislativo a favore delle imprese
KPI	Relazione al Parlamento, prospetti leggi regionali
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Ottimizzazione tempi di realizzazione Relazione annuale al Parlamento
TARGET 2021	Predisposizione della relazione entro 20 giorni dalla disponibilità dei flussi informativi necessari

**MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

AREA STRATEGICA	Internazionalizzazione delle imprese e Politiche comunitarie
OBIETTIVO STRATEGICO	Informare, formare assistere le imprese del Lazio su temi dell'internazionalizzazione e delle politiche comunitarie
RISULTATI ATTESI	Attività di Desk, seminari, assistenza tecnica, NewsLetter
KPI	Numero imprese coinvolte
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero imprese
TARGET 2021	≥ 100 imprese coinvolte

**MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

AREA STRATEGICA	Semplificazione e Trasparenza dell'Amministrazione
OBIETTIVO STRATEGICO	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, efficientamento pagamenti
RISULTATI ATTESI	Efficientamento dell'Ente
KPI	Riduzione tempi di pagamento ai fornitori
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Tempo medio pagamento fatture
TARGET 2021	Tempo medio necessario (<30 giorni) per liquidare le fatture passive

AREA STRATEGICA	Semplificazione e Trasparenza dell'Amministrazione
OBIETTIVO STRATEGICO	Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente
RISULTATI ATTESI	Trasparenza attività dell'Ente
KPI	Azioni di monitoraggio su Trasparenza e anticorruzione
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Verifiche interne
TARGET 2021	n. 4 verifiche trimestrali

AREA STRATEGICA	Convenzioni con gli Stakeholder
OBIETTIVO STRATEGICO	Rafforzare le politiche di partenariato con gli Stakeholder
RISULTATI ATTESI	Amplificare l'impatto dell'azione dell'Ente al servizio dello sviluppo dei territori e delle imprese.
KPI	Convenzioni/protocolli d'intesa
PARAMETRO DI MISURAZIONE	Numero accordi con stakeholder
TARGET 2021	≥ 2

OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE DI UNIONCAMERE LAZIO DOTT. PIETRO ABATE

Il SMVP di Unioncamere Lazio prevede che al Segretario Generale vengano assegnati dalla Giunta annualmente tre obiettivi.

Obiettivi di Performance complessiva dell'Ente (peso 65%)

- Obiettivo n. 1: Livello di attuazione del Programma di attività (peso 32,5%)
- Obiettivo n. 2: Obiettivo *Customer Satisfaction* (peso 32,5%).

Il primo obiettivo è misurato con il parametro di spesa complessiva sostenuta per lo svolgimento delle attività sulla base delle risorse stanziare in fase di approvazione del bilancio di previsione.

Il secondo obiettivo è basato sull'analisi delle schede di valutazione somministrate alle imprese/stakeholder. La scala è espressa da 1 a 10 su un numero di 5 categorie di valutazione. Per definire una scheda positiva deve essere raggiunto un valore di almeno 30/50.

Obiettivi individuali di contesto (peso 35%)

- Obiettivo n. 3: Competenze professionali e manageriali.

Si adotta una scheda di valutazione strutturata a modello di quella in uso per la dirigenza all'esito di formale audizione del Segretario Generale e dell'organo politico, nella figura del Presidente

OBIETTIVI DEL DIRIGENTE

Dott.ssa FLAVIA d'AURIA

Il Piano della Performance 2021 prevede che al Dirigente vengano assegnati in totale 4 obiettivi:

N. 2 obiettivi dell'Ente che sono validi per tutto il personale, il cui peso complessivo è il 30%, ovvero:

- **Obiettivo n. 1:** Livello di attuazione del Programma di attività (peso 15%)
- **Obiettivo n. 2:** Obiettivo *Customer Satisfaction* (peso 15%).

Il primo obiettivo è misurato con il parametro di spesa complessiva sostenuta per lo svolgimento delle attività sulla base delle risorse stanziare in fase di approvazione del bilancio di previsione.

Il secondo obiettivo è basato sull'analisi delle schede di valutazione somministrate alle imprese/stakeholder. La scala è espressa da 1 a 10 su un numero di 5 categorie di valutazione. Per definire una scheda positiva deve essere raggiunto un valore di almeno 30/50.

- **N. 2 obiettivi individuali operativi (peso 40%)**

Obiettivi	Parametri	Target atteso 2021	Valutazione
Rafforzare le politiche di partenariato con gli Stakeholder	Numero Convenzioni	≥ 2	(da 1 a 30)
Monitoraggio e verifiche trimestrali delle attività svolte dall'Ente relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza e alle attività svolte per la prevenzione della corruzione	Predisposizione relazioni interne	Relazioni di sintesi trimestrali e presentazione al Segretario generale	(da 1 a 30)

1) *Valutazione delle competenze manageriali e dei comportamenti organizzativi*

PESO 60%

Competenze manageriali e Comportamenti organizzativi	PUNTEGGIO	NOTE
1) Capacità di <i>leadership</i>	Max 30	
2) Capacità di innovare e disponibilità al cambiamento	Max 30	
3) Capacità di analisi e <i>problem solving</i>	Max 30	
4) Flessibilità e capacità di gestire le Straordinarietà	Max 30	
5) Capacità relazionali e di <i>Networking</i>	Max 30	
6) Capacità di valutare i propri collaboratori differenziando il giudizio	Max 30	
TOTALE PUNTEGGIO	Max 180	

